



"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)

DICEMBRE 2020

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia



«LA SUA IRA
MI LACERA,
MI PERSEGUITA,
DIGRIGNA I DENTI
CONTRO DI ME,
IL MIO NEMICO
AGUZZA GLI OCCHI
SU DI ME»
[GIOBBE 16:9]

in questo numero:
Per non dimenticare
Segui il consiglio di Dio
Attirami a te!
Missione nei Balcani
Raggiungere
anche i musulmani
e altro ancora...



Risveglio

PENTECOSTALE

**Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"**

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

**Comitato di Redazione *Risveglio Pentecostale*
Cristiani Oggi:** Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo
Framarin, Elio Varricchione



«Quando furono giunti all'aia di Chidon, Uzza stese la mano per reggere l'arca, perché i buoi la facevano inclinare. L'ira del Signore si accese contro Uzza, e il Signore lo colpì per aver steso la mano sull'arca; e là Uzza morì davanti a Dio. Davide si rattristò perché il Signore aveva colpito Uzza con un tale castigo; e quel luogo è stato chiamato Perez-Uzza fino a oggi. Davide in quel giorno, ebbe paura di Dio, e disse: "Come farò a portare a casa mia l'arca di Dio?" Davide non ritirò l'arca presso di sé, nella città di Davide, ma la fece portare in casa di Obed-Edom di Gat. L'arca di Dio rimase tre mesi presso la famiglia di Obed-Edom, in casa di lui; e il Signore benedisse la casa di Obed-Edom e tutto quello che gli apparteneva» (1Cronache 13:9-14).

Questo brano rivela, tra l'altro, l'origine del nome di un luogo, teatro di una tragedia che "rovinò la festa" a Davide che voleva offrire un servizio al Signore. Perez-Uzza, questo è il toponimo, significa letteralmente *la breccia di Uzza*.

Il cronista chiarisce che quel nome era tale anche molto tempo dopo, mentre se ne stava scrivendo. Perché a quel luogo fu dato un tale nome? Per ricordare quello che lì era accaduto, perché non si dimenticasse il fatto.

L'origine dell'uso di dare nomi ai luoghi si perde nella notte dei tempi e ancora oggi si intestano piazze, strade ed edifici a personaggi ed eventi che meritano di essere ricordati.

Perez-Uzza serviva per ricordare che lì era accaduto un fatto terribile che doveva essere scritto nella storia, cosa che oggi, puntualmente, stiamo facendo.

La natura umana è propensa a dimenticare. Dimentichiamo perfino le esperienze che abbiamo fatto con il Signore, gli eventi belli, positivi e, a volte, anche quelli negativi. Invece dovremmo segnarli, mettere loro un nome, per non dimenticare.



in questo numero



DICEMBRE 2020

PER NON DIMENTICARE

Gaetano Montante pag.2-5

SEGUI IL CONSIGLIO DI DIO

Carmelo Fiscelli pag.6-8

**ATTIRAMI A TE! NOI TI
CORREREMO DIETRO**

Paolo Lombardo pag.10-12

**MISSIONE NEL TEMPO
DELLA PANDEMIA: BALCANI**

Angelo Gargano pag.13-15

**RAGGIUNGERE
ANCHE I MUSULMANI**

Harvey e Maria Skinner pag.16-18

**COME PARLARE DI GESÙ
A UN MUSULMANO**

svoltaonline pag.19-20

**PROMOSI ALLA GLORIA
RAFFAELE FREZZA**

Famiglia Frezza pag.21

**NOTIZIE DALL'ISTITUTO
BIBLICO ITALIANO**

Domenico Modugno pag.22-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** come impaginato sfogliabile salvato in formato Adobe Acrobat e spedito mensilmente per email a quanti, al momento di inviare la propria offerta a sostegno, scelgono questa opzione di ricezione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

Si rendeva utile e necessario, passando per Perez-Uzza e pronunciandone il nome, ricordare l'evento della morte di Uzza, cui erano collegati altri avvenimenti che Davide, i sacerdoti e il popolo del Signore non avrebbero mai dovuto dimenticare.

L'IMPORTANZA DELL'ARCA

Anzitutto non si doveva dimenticare la realtà straordinaria dell'importanza che l'arca del Signore rivestiva nella vita d'Israele. Quando Davide si propose di andare a riprendere l'arca dovette dire: «*Riconduciamo qui da noi l'arca del nostro Dio; poiché non ce ne siamo occupati ai tempi di Saul*» (1Cronache 13:3). Erano così stati presi dalle tante vicende che l'arca era stata, in un certo senso, accantonata. Dopo che i Filistei l'avevano restituita era stata trascurata e, tranne che in un infelice frangente in cui Saul aveva maldestramente cercato di avvalersene, non era più stata "utilizzata".

Eppure l'arca rappresentava la presenza di Dio in mezzo al popolo. Dopo la consacrazione del Tabernacolo, la nuvola aveva coperto la tenda di convegno e la gloria del Signore l'aveva riempita scendendo là, proprio dove era deposta l'arca della testimonianza.

L'arca era stata punto di riferimento nella traversata del Giordano e nella presa di Gerico. Ci domandiamo: come è possibile dimenticare la presenza del Signore? Come si può vivere la propria vita cristiana senza la presenza e la guida del Signore? Noi abbiamo bisogno della presenza di Dio non solo nel-

la nostra vita, ma nelle nostre chiese. Abbiamo bisogno "dell'arca del Signore"!

Quindi tutta la storia di Perez-Uzza, è un'autodenuncia: "Ci siamo dimenticati dell'arca", disse Davide.

Tra i tanti problemi che stiamo sperimentando alcuni sono legati alla difficile congiuntura, altri ai cambiamenti sociali e generazionali, ma forse dovremmo esaminarci per vedere se a volte siamo in difficoltà perché "trascuriamo" la ricerca della presenza del Signore. In questo modo tutto diventa formale, abitudinario, inutile e infruttuoso.

Abbiamo bisogno che l'arca del Signore sia al centro nella nostra vita, di quella delle nostre famiglie e delle nostre comunità. Alle volte la nostra attenzione è assorbita da fattori secondari, senz'altro utili e buoni, ma che ci impediscono di concentrarci sulla necessità di vivere intensamente la presenza di Dio! Perché anche nelle prove più dure quando lo Spirito Santo opera, come in Atti 4:31, le mura possano tremare per la presenza del Signore!

GLI ERRORI COMMESSI

Davide e il popolo però furono vittime di un altro tipo di dimenticanza. Pur essendo animati dai buoni sentimenti (rimettere *al centro* l'arca del patto) si dimenticarono di come "ci si comporta" con le cose sacre. Dovremmo ricordare che gli errori, anche se fatti con buoni propositi, non ci risparmiano brutte esperienze e serie conse-



IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per direttazione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:4-5; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifugiando da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

guenze! Di quali errori parliamo?

Su un carro anziché a spalla. Pensarono bene, per il trasferimento dell'arca, di usare un carro, dimenticando che essa non poteva essere trasportata come avevano fatto i Filistei, ma che andava portata a spalla. La soluzione più semplice era fare come avevano fatto i Filistei: è troppo comodo a volte imitare quello che fanno gli altri. *L'arca si porta sulle spalle!*

Si dimenticarono di consultare la Legge e, usando senso comune, pensarono di trasportare l'arca come un mobile qualsiasi o come un idolo pagano.

A volte siamo propensi ad ascoltare chi ci propone un sistema di vita cristiana più facile, meno impegnativo, ma non è così. *L'arca si porta sulle spalle*, perché così il Signore ha ordinato!

Il ruolo dei Leviti. Avevano dimenticato anche che l'arca doveva essere portata dai Leviti. Dal testo sembra che non fu posta molta attenzione su chi fosse incaricato del trasporto. La Legge, invece, prevedeva il trasporto a cura dei Leviti figli di Cheat ai quali Mosè non aveva dato alcun carro, *perché avevano l'incarico degli oggetti sacri e dovevano portarli sulle spalle*. Forse, presi dall'entusiasmo, Davide e i suoi consiglieri avevano finito per dimenticare questo dettaglio essenziale. Pare che, addirittura, essi non avessero preparato un luogo dedicato per l'arca, come possiamo evincere dal capitolo successivo.

Non dovremmo fare errori, ma quando li facciamo cerchiamo di non dimenticarne troppo facilmente. Ecco perché era necessario imporre un nome a quel luogo: ogni volta che passava per Perez-Uzza, Davide ricordava gli errori che aveva fatto, sperando di non ripeterli più.

Quando facciamo degli errori è bene che ce ne ricordiamo senza vergogna, senza minimizzarli ma riconoscendoli e confessandoli. E facciamo in modo che le conseguenze che ne deriveranno e i prezzi che pagheremo diventino dei memoriali per non rifare mai più le stesse scelte.

LE CONSEGUENZE DEGLI ERRORI

La festa fu interrotta, Uzza morì e Davide fu preso dalla paura.

È lecito domandarsi: che colpa aveva Uzza in tutto quello che accadde? Apparentemente sembra di vedere un innocente che paga un prezzo altissimo. Anche lui, mosso da buoni propositi, quando vede che il carro comincia a traballare, stende la mano per sostenere l'arca ed evitare che cada, ed eccolo lì fulminato.

I nostri errori hanno sempre delle ripercussioni, per quanto dure possano sembrare. Anche gli errori dei servitori di Dio portano delle conseguenze. Qui la responsa-

bilità era di Davide, dei sacerdoti che avrebbero dovuto impedire che il trasporto fosse fatto con modalità sbagliate. Invece nessuno prese la parola per invitare alla prudenza e Uzza, purtroppo per lui, pagò in prima persona un prezzo altissimo.

In un'altra occasione Davide volle fare un censimento per stimare i numeri e la potenza del suo esercito, dimenticando, anche in quell'occasione, che le sue vittorie non erano legate a "carri e cavalli", ma agli interventi potenti e straordinari del Signore. Quell'errore causò il giudizio di Dio. Davide dovette accettare le conseguenze delle sue azioni: *"Io sono in grande angoscia! Ebbene, che io cada nelle mani del Signore, perché le sue compassioni sono immense; ma che io non cada nelle mani degli uomini!"*. Davide sapeva che il Signore è misericordioso, e si affidò "alle Sue mani". La peste venne in Israele, settantamila Israeliti perirono, ma davanti alla sincera confessione del re, Dio fece cessare il flagello (1Cronache 21:11-14). Ecco il problema con le nostre decisioni non ponderate: anche se prese con le migliori intenzioni ci sarà sempre chi "si farà male!" Uzza morì, settantamila Israeliti morirono. Non dimentichiamo che i nostri errori possono portare conseguenze deleterie a coloro che ci sono più vicini: la nostra famiglia, i nostri figli, i credenti... "Signore, aiutaci a non dimenticare!"

L'IMPORTANZA DEL SERVIZIO SECONDO "LE REGOLE STABILITE"

Perez-Uzza doveva soprattutto servire a non dimenticare il giusto modo di servire Dio: non ce ne sono diversi a seconda dei nostri gusti o delle nostre esigenze. C'è un modo che viene approvato dal Signore. Un servizio superficiale come quello di Davide e degli altri non può portare a risultati spiritualmente positivi e duraturi: potrebbe anche cominciare con una festa, ma finirà in tragedia. C'è un solo modo per servire il Signore, ed è quello di cercarLo e servirLo secondo le "Sue" regole.

Passato lo spavento, più tardi, Davide mostrò di aver ricevuto e imparato la lezione: *"Nessuno deve portare l'arca di Dio tranne i Leviti; perché il Signore ha scelto loro per portare l'arca di Dio, e per essere suoi ministri"* (1 Cronache 15:2). Egli infatti disse: *"Siccome voi non c'eravate la prima volta, il Signore, il nostro Dio, fece piombare un castigo fra noi, perché non lo cercammo secondo le regole stabilite"* (1 Cronache 15:13).

Così, questa seconda volta, l'arca fu trasportata come si doveva e la gioia fu grande e duratura.

Noi abbiamo la regola per eccellenza: **la Parola di**

Dio!

Mettiamola sempre al di sopra di ogni altra cosa; sia essa l'ispirazione di ogni nostra scelta e la base di ogni nostra attività, non solo del nostro servizio cristiano.

Serviamo il Signore mettendo la Parola di Dio al primo posto, perché questo è quello che il Signore ci chiede. Quando la Scrittura occupa il primo posto nel cuore del servitore di Dio che la vive e la trasmette alla comunità, egli sta facendo quello che il Signore chiede.

Tutte le volte che decidiamo di fare qualcosa insieme, abbiamo bisogno di seguire *le regole stabilite* altrimenti non riusciremo a fare nulla che Dio possa approvare.

Le *regole* non sono orpelli fastidiosi, ma necessari accorgimenti. Pensate ai protocolli che stiamo attuando nelle nostre comunità in questo periodo di pandemia, quante regole dobbiamo tenere presenti!

Per quanto riguarda il ministero occorre tenere in conto le regole stabilite dal Signore perché il nostro servizio cristiano possa essere efficace e di benedizione. Perez-Uzza è un appello a non dimenticare e a mettere al primo posto le regole che il Signore ci ha dato nella Sua benedetta Parola.

Perez-Uzza è l'invito a non dimenticare le meravigliose esperienze fatte con il Signore e l'opera che Lui ha fatto per noi: noi siamo il risultato del sangue versato da Gesù e, dunque, della croce di Cristo. Il centro della nostra vita e del nostro ministero è la predicazione della croce.

Ogni uomo di Dio dica a sé stesso: "Anima mia, benedici il Signore e non dimenticare i tanti Suoi benefici"! E, ogni qualvolta leggeremo di Perez-Uzza, ricordiamoci che ci sono cose importanti che non dobbiamo assolutamente dimenticare perché il nostro ministero possa essere approvato da Colui che ci ha chiamato! Senza scoraggiarci e senza perderci d'animo continuiamo a ricordare!

Gaetano Montante

dalla predicazione all'incontro pastorale di zona Italia Nord Est di sabato 7 novembre 2020



SEGUI IL CONSIGLIO DI DIO

Nella concezione popolare si immagina Noè come un armatore che, dopo avere costruito la sua nave, decise di fare una crociera insieme a molti animali o come un vacanziero, che volle allontanarsi temporaneamente da casa. Costruire l'arca non fu per lui un hobby, ma l'impegno di 120 anni nel rispetto del piano di Dio.

Quando Noè ebbe completato l'arca, il Signore gli disse di entrarvi e di rimanervi e questo uomo di fede seguì perfettamente il consiglio di Dio. La Bibbia afferma: *"Noè fece così; fece tutto quello che Dio gli aveva comandato"* (Genesi 6:22).

L'ubbidienza di Noè non si limitò alla sola costruzione e al momento del suo ingresso nell'arca, ma anche all'anno e ai 17 giorni di permanenza al suo interno.

Oggi, a motivo della pandemia Covid-19, pur-

troppo sappiamo che cosa significhi isolamento e privazione dei contatti umani, familiari e fraterni.

Per taluni attendere 10 o più giorni in una stanza è deprimente, mentre Noè rimase confinato nell'arca per quasi 13 mesi non potendo vedere il sole, né fare una passeggiata e respirare un po' di aria libera, né coltivare i campi e godere dei prodotti della natura... in perfetto isolamento fra centinaia di animali da accudire.

Noè non si lamentò della sua vita, perché comprese che quello era il piano di Dio per lui e lo seguì.

Spesso la routine della vita ci riserva delle esperienze sofferte e sgradite, davanti alle quali ci si potrebbe lamentare.

Riflettiamo insieme alla luce della Parola di Dio. Non pensi che il Signore conosca i tuoi disagi, le



Il retro della moneta d'oro da 1 grammo della Repubblica di Armenia riporta l'Arca di Noè, in primo piano la colomba con le ali spiegate e un ramoscello d'ulivo nel becco; sullo sfondo il Monte Ararat con un sole nascente. L'iscrizione che denomina la moneta è "Arca di Noè", in caratteri armeni e in lingua inglese.



tue privazioni, le tue difficoltà, la tua solitudine...?

Non credi che il Signore abbia stabilito la Sua presenza nel tuo cuore, rendendolo il tempio dello Spirito Santo?

Allora rimani fiducioso, considerando che la tua vita è nelle mani di Dio! Mentre gli increduli palesano le loro perplessità verso tutto e tutti, da credente aspetta fiducioso il Signore e continua a seguire i Suoi consigli, anche se la tua vita è disagiata come lo fu quella di Noè mentre aspettava dentro l'arca.

Dopo 10 mesi e 20 giorni Noè comprese che l'acqua si era asciugata sulla terra, perché la colomba non era più ritornata.

Noè allora scoperchiò l'arca, come noi togliamo il coperchio ad una lattina.

La terra era asciutta, ma Noè rimase nell'arca. Sembra inconcepibile che una famiglia di otto persone, segregata a lungo in un ambiente chiuso, non abbia voglia di sgambettare.

Se la terra non fosse stata perfettamente asciutta, Noè al massimo si sarebbe sporcato di fango! Noè decise di rimanere nell'arca, perché vol-



RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*

puoi fare **del bene** con la tua **firma** per l'**otto per mille** alle Assemblee di Dio in Italia

Con i fondi dell'otto per mille dell'IRPEF le Chiese Cristiane Evangeliche delle *Assemblee di Dio in Italia* danno aiuto all'infanzia bisognosa, agli anziani, a quanti hanno problemi di dipendenza da droghe, alcool e medicinali, all'opera rivolta ai sordi italiani e nei luoghi in cui si verificano situazioni di emergenza umanitaria.

Le *Assemblee di Dio in Italia* svolgono la loro missione a carattere sociale, umanitario e evangelistico su base vocazionale e di volontariato verso tutti, senza discriminazione di religione, di lingua o di razza.

Con la tua firma scegli di devolvere l'8x1000 a favore delle *Assemblee di Dio in Italia* sostenendo queste iniziative!

“Così dunque, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti”
(Lettera ai Galati 6:10).

UTILIZZO FONDI IRPEF NEL 2019 FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE 1 Gennaio-31 Dicembre 2019

Entrate

Riporto dal 31 dicembre 2018	€ 285.312,68
Interessi netti	€ 26,34
Dipartimento del Tesoro Economia e Finanze, quota 8x1000 IRPEF anno d'imposta 2015 nelle dichiarazioni del 2016	€ 1.343.791,95
Riaccredito	€ 1.500,00

Uscite per interventi umanitari

Istituto Evangelico Betesda a Macchia di Giarre (CT) per assistenza anziani e ristrutturazione immobile	€ 285.000,00
Istituto Evangelico Betania-Emmaus di Fonte Nuova (Roma) per assistenza anziani	€ 450.000,00
Istituto Biblico Italiano per ratei mensili mutuo per acquisto sede	€ 300.000,00
Associazione Beth-Shalom onlus Progetto 72 ore per Cristo	€ 10.712,00
ADI-LIS per attività a favore dei non udenti ..	€ 4.000,00
Cooperativa Sociale "Il faro" per assistenza all'infanzia abbandonata e ragazze madri e vittime di tratta	€ 2.000,00
Centro Kades onlus di Melazzo (AL) per recupero tossicodipendenti	€ 160.000,00
Centro Adi per Immigrati a Lampedusa per accoglienza e assistenza ai profughi	€ 21.000,00
ADI-Care per progetto di sicurezza sanitaria nelle Chiese	€ 3.860,00
a favore di individui	€ 26.000,00
Totale erogazioni per interventi in Italia ..	€ 1.262.572,00
Spese per la comunicazione dell'utilizzo dei fondi dell'8x1000 per annunci su testate stampa a diffusione nazionale	€ 70.770,97
Spese bancarie, imposte, commissioni e competenze negative	€ 193,75

Riepilogo

Entrate gennaio-dicembre 2019	€ 1.345.318,29
Uscite gennaio-dicembre 2019	€ 1.333.536,72
Attivo anno 2019	€ 11.781,57
Riporto dal 31 dicembre 2018	€ 285.312,68
Rimanenza attiva al 31 dicembre 2019	€ 297.094,25



Assemblee di Dio in Italia
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE
Ente Morale di Culto DPR 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

00185 Roma Via dei Bruzi 11 Tel.06.491518-06.90997342
per informazioni visitate il sito www.assembleedidio.org

ATTIRAMI A TE! NOI TI CORREREMO DIETRO!



*"Il Cantico dei Cantici di Salomone. Mi baci egli dei baci della sua bocca, poiché le tue carezze sono migliori del vino. I tuoi profumi hanno un odore soave; il tuo nome è un profumo che si spande; perciò ti amano le fanciulle! **Attirami a te! Noi ti correremo dietro!** Il re mi ha condotta nei suoi appartamenti; noi gioiremo, ci rallegreremo a motivo di te; noi celebriamo le tue carezze più del vino! A ragione sei amato! Sono scura ma bella, o figlie di Gerusalemme, come le tende di Chedar, come i padiglioni di Salomone. Non guardate se sono scura; è il sole che mi ha abbronzata; i figli di mia madre si sono adirati contro di me; mi hanno fatta guardiana delle vigne, ma io, la mia vigna, non l'ho custodita. O tu che il mio cuore ama, dimmi dove conduci a pascolare il tuo gregge, e dove lo fai riposare sul mezzogiorno. Infatti, perché sarei io come una donna sperduta, presso le greggi dei tuoi compagni? Se non lo sai, o la più bella delle donne, esci e segui le tracce delle pecore, e fa' pascolare i tuoi capretti presso le tende dei pastori" (Cantico dei cantici 1:1-8).*

"Attirami a te! Noi ti correremo dietro!"

Per molti sono misteriose, e perciò molto

discusse, le parole, che abbiamo appena riportate, con le quali inizia uno dei libri più affascinanti della Bibbia, il Cantico dei Cantici di Salomone.

Tralascieremo certamente le tante spiegazioni, le molteplici applicazioni e le varie ipotesi in merito a questo libro, semplicemente per dire che il libro descrive - in modo veramente mirabile - l'amore tra Dio e Israele e poi, per noi credenti nel tempo della grazia e l'amore che intercorrono tra Cristo e la Chiesa.

UNA SPIEGAZIONE, comunque, è più che necessaria, per affermare e chiarire che qui è la Chiesa, composta tutta di anime assetate e affamate di Gesù Cristo, che brama soltanto Lui e la Sua Persona (v.2-3). Il re Salomone, figura del mondo che seduce un po' tutti, pare avesse rapita questa fanciulla e l'avesse condotta nel suo palazzo (v.4).

La fanciulla pare brami, invece, e desideri il suo amato pastorello (v.7-8), che è figura di Cristo, l'unico che può salvare, condurre, benedire, saziare e dare la vera vita!

UNA PREGHIERA (v.2-4), espressione della brama spirituale, dice *"Mi baci egli dei*



baci della sua bocca, poiché le tue carezze sono migliori del vino. I tuoi profumi hanno un odore soave; il tuo nome è un profumo che si spande; perciò ti amano le fanciulle! ...” e poi, in particolare, aggiunge: “Attirami a te!”

• “Attirami a te!” ci fa ricordare che da parte della natura umana c’è la tendenza a respingere il Signore, a resistergli e ad allontanarsi da Lui, anche se in teoria e idealmente forse non si vorrebbe farlo!

• “Attirami a te!” è sicuramente una profonda necessità interiore suscitata dallo Spirito Santo, che fa rivolgere una tale ardente preghiera al Signore.

• “Attirami a te!” ricorda che, con la Sua persona e con la Sua opera, è Cristo che ci attrae a Sé!

Gesù, in Giovanni 6:44-45, ha detto: *“Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre, che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. È scritto nei profeti: “Saranno tutti istruiti da Dio”. Ogni uomo, che ha udito il Padre e ha imparato da lui, viene a me”.*

In Giovanni 12:31-32, Gesù aggiungerà: *“Ora avviene il giudizio di questo mondo; ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo; e io, quando sarò innalzato dalla terra, attirerò tutti a me».*

UN IMPEGNO (v.4b) *“Noi ti correremo dietro!”*. La preghiera, la chiamata o l’attrazione sono al singolare, cioè personali e individuali *“Attirami a te!”*.

Il cammino, il proseguimento o la corsa, sono, invece, comunitari, al plurale.

Noi tutti, tu ed io, insieme alla Chiesa, sia-

mo chiamati in particolare a correre dietro al Signore! *“Attirami a te! Noi ti correremo dietro!”*.

• “Correremo” per fuggire decisamente il male. Non cammineremo semplicemente o ci illuderemo di farlo, con i tanti compromessi, o segnando il passo. No, “correremo”, per esprimere l’urgenza che c’è nel lasciare il male, ogni male e raggiungere e seguire il Signore, il Bene supremo! La Sapienza, in Giobbe 28:28, dice all’uomo: *“Ecco, temere il Signore, questa è saggezza, fuggire il male è intelligenza”*

• “Correremo” verso la meta. Paolo, in Filippesi 3:12-14, scrive, infatti: *“Non che io abbia già ottenuto tutto questo o sia già arrivato alla perfezione; ma proseguo il cammino per cercare di afferrare ciò per cui sono anche stato afferrato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo di averlo già afferrato; ma una cosa faccio: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso quelle che stanno davanti, corro verso la mèta per ottenere il premio della celeste vocazione di Dio in Cristo Gesù”.*

• “Correremo”, avendone avuta reale esperienza, correremo alla luce della Parola di Dio... Il salmista del Salmo 119:32, si impegna con Dio, dicendoGli: *“Io correrò per la via dei tuoi comandamenti, perché mi hai allargato il cuore”.* *Correremo* perciò! Non deviando. Non percorrendo sentieri tortuosi di maldicenza o di una doppia vita d’ipocrisia.

• “Correremo” e, se cadiamo, ma poi decisamente ci rialziamo. Isaia 40:30-31 insegna: *“I giovani si affaticano e si stancano; i più forti vacillano e cadono; ma quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano”.*

Le MISSIONI sono fatte...

dai **PIEDI** di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle **GINOCCHIA** di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale "OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"

e dalle **MIANI** di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

• "Correremo" senza fermarci o tornare indietro! I credenti della Galazia avevano deviato, erano tornati sotto la legge e, in Galati 5:7, l'apostolo Paolo dice loro accuratamente: "Voi correte bene; chi vi ha fermati perché non ubbidiate alla verità? Una tale persuasione non viene da colui che vi chiama".

• "Correremo", in modo da riportarne alla fine il premio. Sempre Paolo, in 1 Corinzi 9:24-27 scrive: "Non sapete che coloro i quali corrono nello stadio, corrono tutti, ma uno solo ottiene il premio? Correte in modo da riportarlo. Chiunque fa l'atleta è temperato in ogni cosa; e quelli lo fanno per ricevere una corona corruttibile; ma noi, per una incorruttibile. Io quindi corro così; non in modo incerto; lotto al pugilato, ma non come chi batte l'aria; anzi, tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non avvenga che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia squalificato".

• "Correremo", dunque sulla strada giusta, costituita da Cristo e da tutto l'Evangelo, e con una meta ben precisa! Ebrei 12:1 insegna: "Anche noi, dunque, poiché siamo circondati da una così grande schiera di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, e corriamo con perseveranza la gara che ci è proposta, fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede e la rende perfetta".

• "Correremo" sempre e fedelmente appresso a Gesù per conquistare a Lui tante altre anime, perché Egli ha detto in Matteo 4:19: "Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini"! e in Matteo 28:19 ha ordinato: "Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli..."

"Attirami a te!", oh Signore e "Noi ti correremo dietro!".

Se abbiamo capito davvero che Dio ci è necessario e indispensabile, se bramiamo con tutto il cuore il Signore e la Sua presenza nella nostra vita, se abbiamo capito il senso di questo brano, sia questa la nostra o la mia e la tua preghiera, sia questo il nostro impegno!

Attirami a te! Noi ti correremo dietro!

Paolo Lombardo

MISSIONE NEL TEMPO DELLA PANDEMIA



BALCANI

Il comando del Signore Gesù Cristo rimane sempre lo stesso, in ogni tempo: *“Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”* (Matteo 28:19) e l’apostolo Paolo esorta il giovane Timoteo, dicendo: *“Predica la parola, insisti in ogni occasione favorevole e sfavorevole, convinci, rimprovera, esorta con ogni tipo di insegnamento e pazienza”* (2 Timoteo 4:2).

I nostri missionari, forti della loro fede in Gesù, sono rimasti nel campo di missione loro assegnato e hanno continuato, anche in tempo di pandemia a causa del Covid-19, a predicare il Vangelo, certi che *“è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede; del Giudeo prima e poi del Greco”* (Romani 1:16). Questo è stato fatto nell’area dei **Balcani** senza interruzione.





I nostri missionari presenti in **Albania, Montenegro, Macedonia e Kosovo** hanno continuato ad adempiere la chiamata loro rivolta anche in questo tempo difficile che stiamo vivendo a livello planetario.

Per molti la pandemia ha significato paura, isolamento, chiusura, crisi, rinuncia, precarietà.

Per i nostri missionari, pur vicini a quanti hanno sofferto questo terribile momento, ha significato continuare a predicare il vangelo, portando conforto e sostegno a quanti il Signore ha messo sul loro cammino.

Pur dovendo modificare i programmi e i modi di agire in base alle condizioni che in ogni nazione si verificavano, si è cercato in tutti i modi di non fermarsi ma, in questo tempo di crisi, si è ritenuto che ancor più bisognasse stare vicino a quanti erano nel bisogno, incoraggiando, sostenendo, provvedendo e, soprattutto, predicando il Vangelo che porta liberazione, coraggio e una nuova visione della vita.

Sempre, ma ancor più in tempo di crisi, i servi del Signore sono chiamati a stare a fianco di chi soffre per sostenerli e ad andare incontro ai perduti per proclamare loro il vangelo che salva e libera. La chiamata missionaria, che spinge uomini e donne a donarsi interamente a Dio per amore del prossimo, diventa così un'opportunità di servizio e di condivisione del Vangelo, atto a suggellare la chiamata ricevuta.

In **Albania**, dove operano quattro missionari, già colpita lo scorso autunno da un terribile terremoto, i programmi sono andati avanti coinvolgendo bambini, giovani e adulti e continuando nella predicazione del vangelo e nel sostegno materiale.

Lo stesso è avvenuto in **Kosovo**, dove i nostri due missionari che servono in questa nazione, in collaborazione con la chiesa locale, hanno continuato a dare il loro apporto al fine di sostenere, incoraggiare e guidare i perduti alla salvezza.

La **Macedonia** può contare sull'apporto

di una nostra missionaria che, prima con un team di missionari albanesi e poi in collaborazione con la Chiesa Pentecostale Macedone, continua a svolgere un servizio evangelistico e di sostegno in mezzo ai bisognosi, portando il lieto messaggio di Gesù Cristo.

In **Montenegro** opera anche una coppia di nostri missionari che, proprio in piena pandemia, il Signore ha benedetto con l'arrivo del terzo figlio. Nonostante la nuova sfida che hanno dovuto affrontare non hanno smesso di seguire il campo di missione loro affidato, sostenendo la chiesa nata dal loro servizio e disponendosi al servizio di Dio e del popolo montenegrino.

Siamo grati al Signore perché dei nove missionari che operano nei Balcani nessuno ha contratto il virus Covid-19 e, attualmente, continuano a rimanere sul campo servendo il nostro grande e potente Dio.

La pandemia, con la sua scia di morti e con i continui lockdown, ci ha dimostrato concretamente la precarietà della vita qui sulla terra e, anche per questo, le parole di Gesù risuonano sempre più potenti e attuali: *“Non fatevi tesori sulla terra, dove la tignola e la ruggine consumano, e dove i ladri scassinano e rubano; ma fatevi tesori in cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove i ladri non scassinano né rubano. Perché dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore”* (Matteo 6:19-21).

L'impegno del nostro Dipartimento Estero e dei nostri missionari continua ad essere a favore del Regno di Dio, certi che il nostro operato produrrà frutti eterni per la gloria del Signore.

Continuiamo a pregare per questa società che non conosce Dio e per i nostri missionari che sono impegnati nella predicazione del Vangelo *“fino all'estremità della terra”* (Atti 1:8).

Angelo Gargano





RAGGIUNGERE ANCHE I **MUSULMANI**



Cari fratelli, affettuosi saluti da Cincinnati, in Ohio, USA. Io e mia moglie Maria siamo missionari delle Assemblee di Dio degli Stati Uniti d'America e dal 2004 abbiamo servito il Signore in Italia, dapprima a Padova e poi dal 2008 anche a Milano. Lo scorso settembre siamo tornati negli USA, dopo che io ho raggiunto l'età del pensionamento. Siamo venuti in Italia nel 2004 dopo aver lavorato per molti anni tra i musulmani in India, Pakistan, Iraq e Marocco, perché abbiamo notato come l'Islam si stia diffondendo rapidamente in Europa. Abbiamo

sentito la necessità di venire proprio in Italia per essere di aiuto alle comunità a raggiungere i molti musulmani che vivono in Italia.

Pensate che nel 2003 in Italia c'erano più di un milione di musulmani, circa il 2% della popolazione totale. Secondo una conosciuta organizzazione di ricerca (PEW) ora hanno raggiunto i 3 milioni, che corrispondono al 5% della popolazione italiana; ne deriva che, praticamente, un abitante ogni 20 in Italia è musulmano. La società di ricerca PEW stima che nel 2050 la popolazione musulmana in Italia aumenterà fino a raggiungere il 13% degli abitanti; in altre parole un abitante ogni 8 sarà musulmano.

Purtroppo, come abbiamo scoperto una volta arrivati in Italia, i credenti hanno una scarsa conoscenza del fenomeno Islam, non sapendo come affrontarlo. Malgrado l'Italia sia considerata una nazione cristiana, i musulmani sono ancora da raggiungere con il messaggio di *Tutto l'Evangelo!*

«Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come potranno sentirne parlare, se non c'è

Ministrando ai Musulmani



Introduzione

Benvenuti nel sito Ministrando ai Musulmani. L'intento di questo sito è quello di essere una risorsa per aiutarvi il desiderio di comprendere meglio l'Islam, e di provvedervi degli strumenti per aiutarvi a condurre la vostra ricerca di Gesù Cristo con i musulmani.

Sarebbe sbagliato ritenere che un musulmano dovrebbe ignorare il Vangelo di Gesù Cristo, solo per essere emigrato nelle nazioni non musulmane dell'ovest. La parola *hijra*, con la quale i musulmani chiamano il Vangelo, deriva dalla parola araba evangelio, che significa letteralmente "segnare il cammino". I musulmani considerano il Vangelo come un libro di legge e di solenni dichiarazioni bibliche consegnate al profeta Gesù attraverso l'angelo Gabriele, così come il credo che il Corano sia stato dato a Maometto.

I musulmani non comprendono che la vera evangelia o "buona notizia" è il messaggio del Vangelo, cioè, che l'eterna e vivente Parola di Dio, Gesù Cristo, è diventata carne ed è vissuta fra di noi, offrendo la sua vita sulla croce per l'espiazione dei nostri peccati, in ubbidienza alle volontà del Padre. La prova che il sacrificio di Gesù è stato perfetto, è che Lui è morto dalla morte il terzo giorno. Tutto questo fu predichiamo in dettaglio man mano più di perfezione: così prima nella sua vita, nel libro dei profeti, nelle Scritture, ed in molti altri passi dell'Antico Testamento.

Quando una persona accetta il sacrificio di Gesù Cristo per i suoi peccati, è messa sotto la sua grazia in Lui, dove sperimenta il perdono di Dio e la nuova vita spirituale attraverso lo Spirito di Dio. In tal modo essi ad avere un rapporto personale con Dio, godendosi le sue promesse e benedizioni. Tutti gli sforzi di un uomo per ottenere la propria salvezza e per meritarsi il favore di Dio, attraverso le buone opere, (che sono le fondamenta per l'Islam, non possono dare ad assicurare un nuovo spirito e un cuore nuovo e portarlo ad una vera relazione con Dio. Solo Gesù salva, non le religioni!

Nella Bibbia, in Giovanni 3:16-17, Gesù ha detto: "Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Chi infatti non ha creduto il proprio Figlio non ha creduto per non perdere il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui? Noi crediamo che il mondo include i musulmani e che essi devono avere la stessa opportunità di accettare il Vangelo e ricevere Cristo come loro unica persona. Gesù è venuto per salvare i peccatori, e ad include ognuno di noi.

Organizzazione del Sito

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI
Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVAANGELO
Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita

Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Ate- na Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbere (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Gino- sa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

chi lo annunzi?» (Romani 10:14). I musulmani non verranno a bussare alle porte della chiesa chiedendoci di parlare loro del Vangelo, ma è la chiesa che deve adempiere al grande mandato di Gesù e andare verso di loro con la Buona Notizia del Vangelo.

Nel tempo trascorso in Italia abbiamo tenuto dei seminari in diverse comunità per aiutare a comprendere l'Islam e imparare come condividere il Vangelo con i musulmani. Abbiamo tradotto in italiano e in arabo un libro scritto da un ex musulmano convertito al Signore, Mark Gabriel, dal titolo **Gesù e Maometto** e abbiamo diffuso e donato copie di questi libri a comunità e a credenti in tutta Italia, distribuendo la versione in arabo durante le evangelizzazioni per strada, oltre a rendere possibile scaricare questi libri in formato digi-

tale gratuitamente dal sito **www.ministeringtomuslims.com**

Abbiamo anche avuto per un breve periodo un piccolo locale per l'evangelizzazione a Maciachini, una zona in centro di Milano, dove ci sono molti musulmani.

I credenti di diverse chiese della zona hanno collaborato partecipando agli incontri di preghiera e alle evangelizzazioni. Dopo un anno il centro in cui era ubicata la nostra saletta è stato chiuso, ma abbiamo proseguito nell'attività





collaborando con diverse chiese della zona, tenendo riunioni di preghiera e evangelizzazioni con i credenti.

Abbiamo anche aiutato le chiese donando materiale per l'evangelizzazione come opuscoli e Nuovi Testamenti in arabo, ma anche in lingua bengalese, urdu... nel frattempo questa attività è stata sostenuta con incontri di preghiera in cinque comunità, intercedendo per i musulmani.

Nel 2012, durante il convegno nazionale pastorale ADI, ogni pastore ha potuto ricevere un cofanetto contenente i 3 DVD del Seminario di formazione sull'Islam.

Tutto il materiale è disponibile in italiano dal sito www.ministeringtomuslims.com gratuitamente.

Grazie a Dio per questo impegno che, con queste risorse, ha lo scopo di aiutare i credenti a sapere come raggiungere i musulmani, data l'assenza di materiale disponibile in lingua italiana sull'argomento.

Nel 2016 siamo venuti a conoscenza di un eccellente studio biblico video, dal titolo **Al Massira**, per i musulmani. Questo corso biblico, utilizza 13 video della durata di 40 minuti ciascuno, ed è stato predisposto da ex musulmani convertiti a Cristo e da missionari che lavorano nel Medio Oriente per condividere il messaggio della salvezza in Gesù.

Al Massira offre una presentazione chiara del Vangelo, fatta in modo comprensibile ed efficace per i musulmani. Il corso può essere utilizzato da credenti con i loro contatti e amici musulmani, è in diverse lingue con sottotitoli, e rende disponibile il materiale per lo studio.

Al Massira è stato utilizzato in molti paesi del mondo per portare i musulmani alla conoscenza salvifica di Gesù Cristo. È uno strumento molto edificante.

Nel 2017 abbiamo tenuto questo corso nel-

la comunità di Lissone durante l'incontro settimanale, ed alla conclusione delle 13 settimane lo stesso pastore ha affermato che si è trattato di un approfondito seminario di scuola biblica per la comunità.

Dato l'interesse abbiamo così tradotto il materiale di Al Massira e fatto il doppiaggio dei video (sono circa 9 ore in tutto) in lingua italiana.

Per utilizzare questo corso in maniera corretta è richiesto un percorso formativo introduttivo che abbiamo tenuto con dei corsi di preparazione in diverse regioni italiane. Con l'avvento della pandemia del Covid-19 abbiamo continuato questa attività via Zoom.

Ringraziamo Dio per il Suo aiuto in questi anni in cui abbiamo fatto quanto possibile per aiutare la Chiesa in Italia a raggiungere i musulmani, suscitando una maggiore consapevolezza, preghiera e fornendo diversi materiali.

Preghiamo che la visione e il peso per i musulmani possa crescere in molti responsabili e credenti d'Italia. È un ministero, parte della chiamata della Chiesa, per raggiungere i perduti.

Ora è tempo di usare gli strumenti a disposizione!

Per chi fosse interessato e necessitasse di maggiori informazioni su Al Massira o per partecipare a un corso introduttivo può contattarmi via WhatsApp +1 5133043290.

Se qualcuno volesse scaricare gratuitamente il seminario sull'Islam in italiano, può richiedermi i link scrivendo una email a harvey.skinner@agmd.org.

Preghiamo che lo Spirito di Dio si muova in tutta Italia. Possa il Signore della messe aprire i nostri occhi sui campi attorno a noi, che sono maturi e pronti per la mietitura.

Preghiamo per voi che il Signore vi sostenga e benedica

Harvey e Maria Skinner

COME PARLARE DI GESÙ A UN MUSULMANO

Qualche consiglio per iniziare a condividere la Buona Notizia con i nostri amici o conoscenti musulmani...

Diciamoci la verità: parlare di Gesù a un musulmano ci sembra tutto tranne che facile! Siamo divisi da un abisso culturale e religioso di dimensioni gigantesche e le incomprensioni (reciproche) possono rendere il dialogo fallimentare. Ecco perciò il primo consiglio per te:

1. Conoscolo

Sforzati di conoscere lui o lei, la sua cultura e il modo in cui vive la sua religione. **Non essere superficiale e non lasciarti contagiare da facili pregiudizi.** Hai a che fare, nella maggior parte dei casi, con una persona molto devota, che nutre profondo rispetto per Maometto, per il Corano e per tutti gli insegnamenti che gli sono stati impartiti; perciò...

2. Non offenderlo!

Tanto per cominciare, non parlare male di Maometto!

«Siate sempre pronti a render conto della speranza che è in voi a tutti quelli che vi chiedono spiegazioni. Ma fatelo con mansuetudine e rispetto» (1 Pietro 3:15-16).

Ricorda: il tuo compito non è quello di demolire la sua fede, ma quello di trasmettergli la tua!

3. Parla piuttosto di Gesù

È Lui la tua arma segreta. Innanzitutto anche i musulmani Lo rispettano e Lo riconoscono come profeta e perfino il Corano parla di Gesù. Quindi? Che cosa stai aspettando? Parlagli di Colui che lo ha amato, che è morto per lui e che tu hai incontrato perché in quella tomba non ci è rimasto a lungo. **Potrai anche non conoscere a memoria le Sure del Corano...ma conosci molto bene Gesù!** Parlagli del Suo amore e...

4. Dimostragli il Suo amore

«Ma io vi dico: amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a quelli che vi odiano, e pregate per quelli che vi maltrattano e che vi perseguitano» (Matteo 5:44).

I fatti di cronaca degli ultimi mesi in particolare e degli ultimi anni in generale hanno contribuito a generare un'atmosfera di diffidenza, antipatia e paura attorno ai musulmani. **Ma noi siamo cristiani;** siamo fratelli di Colui che pregò per il perdono di quelli che Lo crocifigevano, figli di Colui che ha dato Suo Figlio

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera in favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**.



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Spoto 2/B - 92015 Raffadali (Ag)

0922.47.42.28 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

Offerte su ccp n° 68557719 intestato

ad ADI Adozioni a Distanza per l'Infanzia

IBAN IT04 507601 16600 000068557719

per noi mentre eravamo ancora nemici!

A questo riguardo c'è una curiosità: lo sapevi che anche i musulmani hanno dei pregiudizi nei confronti dei cristiani? Per loro siamo i "crociati", che portarono guerra, eccidi e distruzione in Medio Oriente nel nome di Cristo...insomma, non proprio dei simpaticoni! **Amiamoli e mostriamo loro il vero carattere di Gesù.**

5. Regalagli una Bibbia

Il Corano afferma che Nuovo e Antico Testamento sono Parola di Dio, quindi non la rifiuterà, anzi la accetterà con riverenza.

Un altro piccolo consiglio: se vuoi fargli vedere la tua Bibbia per la prima volta, non mostrargliene una rovinata: per loro è simbolo di poco "rispetto" per la Sacra Scrittura.

«Così la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo» (Romani 10:17).

6. Pregha per loro ... prega con loro

Ogni buon musulmano dovrebbe pregare 5 volte al giorno; hanno quindi grande rispetto anche per la preghiera. **Non aver paura di proporgli di pregare insieme e prega per lui o per lei!**

«Il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti... Pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza» (Efesini 6:11, 18).

Quanto detto nei precedenti punti potrebbe essere inefficace se non accompagnato da una preghiera d'intercessione costante. Gli insegnamenti che vengono loro inculcati fin da bambini e la paura di essere disprezzati dai propri familiari e amici qualora li rinnegassero, sono un legame potentissimo. Questa è una lotta spirituale che bisogna innanzitutto combattere in preghiera, perché sia lo Spirito Santo a preparare e poi convincere le menti e i cuori, dissipando gli inganni di Satana e liberando dalla paura.

Ed ecco qui sei brevi consigli per parlare di Gesù a un musulmano. Ma c'è un problema... **di musulmani in Italia ce ne sono 2,5 milioni!** Quindi la nostra speranza è che non ti fermi ad uno, ma possa, insieme a tanti altri, raggiungerne il maggior numero possibile!

Vuoi approfondire l'argomento?

Vai su www.miniteringtomuslim.com in cui Harvey e Maria Skinner, missionari delle *Assemblies of God* per i musulmani in Italia, mettono a disposizione seminari di approfondimento online e materiale evangelistico.

www.svoltaonline.it

PROMOSSI ALLA GLORIA

Raffaele Frezza

1949-2020

Il pastore Raffaele Frezza nasce il 10 ottobre del 1949 a Casalnuovo, un piccolo centro dell'hinterland napoletano in quello che ancora oggi viene ricordato come il "Palazzo del Principe Lancillotti". Primi anni di povertà del dopo guerra, Raffaele nasce "a lume di candela", in una casa senza elettricità ma ricca d'amore e senso di famiglia. I genitori Vincenzo e Giovanna infatti, convertiti al Signore proprio in quegli anni e pionieri dell'opera in città, lo educano alla conoscenza del Vangelo quando Raffaele è ancora un giovane adolescente.

La testimonianza dei genitori lo conduce però ad una riflessione così profonda, che una notte, durante un turno di guardia nel periodo del servizio militare, anche Raffaele sperimenta la potenza dell'incontro personale con Dio e la salvezza. Il cambiamento è così istantaneo e radicale che più tardi lui stesso dichiarerà: "Se la sera precedente le mie parole non erano altro che imprecazioni e bestemmie, la mattina seguente dalla mia bocca uscivano solo lodi e ringraziamenti al Signore". Così con una nuova consapevolezza e fortemente animato dall'amore per l'opera di Dio, comincia subito ad impegnarsi nel servizio come autista della Scuola Domenicale e delle riunioni infrasettimanali.

Gli anni della gioventù passano così velocemente e ricchi di benedizione che senza nemmeno rendersene conto arriva inaspettata anche la chiamata al Ministero: una sera durante un culto al Centro Comunitario di Arquata del Tronto infatti, un messaggio profetico annuncia l'investitura pastorale non solo per Raffaele ma per tutta una generazione di conservi. L'indomani diversi vicini, residenti nei pressi del locale, affermeranno di aver visto una luce innalzarsi dall'edificio del campeggio proprio nelle ore in cui all'in-



terno si stava svolgendo il servizio di culto. Segnato profondamente da una simile esperienza, Raffaele inizia così il suo percorso ministeriale servendo prima come voce e guida dello storico gruppo "Sella" - insieme all'amico fraterno Silvano Masullo - e poi come Responsabile dei giovani. Ancora oggi intere generazioni di credenti cantano e adorano sulle

note dello storico inno "Io lascio tutto" cantato e interpretato proprio dalla viva voce di Raffaele.

I primi passi del percorso ministeriale iniziano nella città di Acerra (NA) dove subentra come pastore nei primi anni '80. Successivamente poi assume la responsabilità della chiesa ADI di Casoria (NA), incarico che porta avanti per la gran parte del suo cammino ministeriale fino alla nomina a pastore onorario nell'anno 2019. A partire dal 2015, accanto a quella di Casoria, Raffaele accetta anche la guida pastorale della comunità di Casalnuovo, incarico che conduce con abnegazione e fedeltà al Signore fino al termine del suo cammino ministeriale nella primavera del 2019. Servo di Dio, dal carattere mite ed affabile ed esempio di consacrazione, sono innumerevoli le testimonianze di persone pervenute all'amore di Dio grazie al suo infaticabile senso di servizio e dedizione. Grande "riparatore di breccie", il messaggio della sua predicazione era al tempo stesso profondo e disarmante nella sua semplicità: "Nessuno ha amore più grande di quello di dare la sua vita per i suoi amici. Voi siete miei amici, se fate le cose che io vi comando" (Giovanni 15, 13).

Martedì 24 novembre, mentre era ricoverato in via precauzionale per infezione da Covid, a causa di patologie pregresse è stato promosso alla gloria, lasciando un vuoto immenso nel cuore della moglie Italia, dei figli e di tutta la famiglia.

La famiglia Frezza

SOSTIENI L'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

Obiettivo dell'**Istituto Biblico Italiano** è incoraggiare la gioventù a servire il Signore mettendo a disposizione un luogo dove prepararsi per essere testimoni fedeli in questa generazione.

Nel corso degli anni sono state tante le offerte da credenti e da comunità che hanno sostenuto quest'opera di fede, partecipando anche così alla crescita dell'impegno in Italia e all'estero nell'avanzamento della proclamazione del messaggio di **"Tutto l'Evangelo"**.

Oggi c'è bisogno del tuo aiuto spirituale e pratico: sostieni l'Istituto Biblico Italiano!



SOSTIENI ANCHE TU L'IBI

Posta: bollettino di conto corrente n.14607006 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Istituto Biblico Italiano*

Banca: bonifico sul conto bancario intestato a *Assemblee di Dio in Italia Istituto Biblico Italiano*
IBAN IT 80D 02008 05139 0004000
78651 Bic/Swift UNCRITM1C35
Unicredit Fil.31425
Roma Prenestina B

Istituto Biblico Italiano
Scuola di formazione teologica
e cultura biblica
delle *Assemblee di Dio in Italia*
via Cervicione, 46
00048 Nettuno RM
Tel. 06 2280291 - Fax 06 2280111
ibi@assembleedidio.org
segreteriaibi@assembleedidio.org
www.istitutobiblicoitaliano.it

NOTIZIE DALL'ISTITUTO

L'Istituto Biblico Italiano, nel totale rispetto delle norme anti-Covid stabilite dal governo, è entrato nel pieno delle sue attività.

L'anno accademico 2020/2021 (il LXVI) rappresenta un'eccezione nella storia dell'IBI: mentre l'esperienza della Scuola Biblica vede generalmente coinvolte tre classi, quest'anno, a causa della difficile situazione che sta vivendo la nostra nazione (e non solo), i fratelli responsabili hanno deciso di sospendere la prima e la seconda classe, dando il via unicamente al terzo anno.

Alla terza classe sono iscritti otto studenti, provenienti da diverse comunità d'Italia, e due di loro accompagnati dalle rispettive mogli: Giacomo Di Bello (Napoli - San Giovanni a Teduccio), Alessio Marzano (Caivano, NA), Vincenzo Musacchio (Mondovì, CN), Francisco Ramirez (Itri, LT), Marco Sapio (Firenze), Fabio Vinicolo (Montella Tagliabosco, AV), Luca Scerbo accompagnato dalla moglie Lucia Arcuri (Isola di Capo Rizzuto, KR) e Giovanni Sacco accompagnato dalla moglie Federica Ballacchino (Porto Empedocle, AG).

Le giornate risultano essere piene ed impegnative all'interno della struttura dell'Istituto: ogni giorno vengono espletati dei lavori pratici concernenti la pulizia, la sistemazione e la cura degli ambienti; a cadenza regolare viene offerto un culto a Dio, nel quale gli studenti si

alternano nella presidenza e nella predicazione della Parola. Ma oltre ai culti interni, gli studenti partecipano anche ai culti nelle chiese limitrofe alla scuola, prendendo parte alle attività delle comunità comprese le riunioni dei giovani e le scuole domenicali.

Ad ogni inizio di settimana vengono tenuti dei seminari sia dal Direttore dell'IBI, il fratello Domenico Modugno, che da alcuni fratelli del Comitato IBI; oltre a ciò sono previste anche delle visite archeologiche a Roma. A tal proposito, lunedì 26 Ottobre, gli studenti, accompagnati dal fratello Salvatore Cusumano, hanno effettuato una passeggiata archeologica nella Capitale, con la presenza del fratello direttore e della moglie. La visita ha senz'altro arricchito il bagaglio storico-culturale dei presenti.

Alcuni appuntamenti purtroppo sono stati depennati dall'agenda a causa della complessità del momento. Ma sabato 31 Ottobre 2020, il Signore ha concesso agli studenti di recarsi in visita alla comunità di Roma Fidene, curata dal fratello Salvatore Pirrera, dove, insieme ai giovani della comunità, è stato celebrato un culto al Signore. Durante la riunione giovanile alcuni hanno avuto modo di raccontare la loro esperienza di salvezza ed è stato proiettato un video di presentazione concernente la Scuola Biblica. Oltre a ciò non sono





mancati momenti di preghiera e soprattutto la predicazione della Parola di Dio, che nell'occasione è stata affidata proprio ad uno studente dell'I.B.I., il quale ha esposto delle riflessioni tratte dal Salmo 53:2 dove è scritto: *"Dio guarda dal cielo i figli degli uomini per vedere se c'è una persona intelligente che cerchi Dio"*.

Senz'altro alla luce della Parola del Signore sono state prese decisioni importanti da coloro che hanno ascoltato con il cuore.

Se il Signore vorrà, ci saranno altri appuntamenti che vedranno il coinvolgi-

mento dell'Istituto Biblico Italiano.

Stiamo vivendo un periodo dove nulla è scontato; ci rendiamo conto che tutto quello che abbiamo, che ci circonda e che possiamo svolgere, è veramente una grazia del Signore.

Quest'anno accademico, sebbene segnato da tante particolarità, è un dono del Signore, perciò il Direttore e gli studenti dell'I.B.I. esprimono tutta la loro gratitudine a Dio, consapevoli che *"chi abita al riparo dell'Altissimo riposa all'ombra dell'Onnipotente"* (Salmo 91:1).

*Il Direttore dell'IBI
e gli studenti del terzo anno*



IN DISPARTE CON GESU

Meditazioni Bibliche Quotidiane

Come i discepoli di Gesù, anche noi oggi abbiamo bisogno di avere momenti in cui possiamo rimanere soli con il Maestro per ascoltare la Sua voce, senza farci distrarre da altro.

Il pastore A.W. Tozer era convinto che, come credenti, spesso siamo come bambini che gironzolano per i corridoi del Regno, che guardano tutto ma non si fermano ad apprezzare il vero valore di nulla, compresa la nostra comunione con Dio. All'interno di queste pagine si può riconoscere il tono familiare di Tozer su temi come l'adorazione, da lui definita il gioiello mancante della chiesa, insieme alla santità e alla grandezza di Dio.

L'autore ci ricorda che una vita radicalmente trasformata dall'incontro con Cristo avrà fame e sete di Dio come di nessun'altra cosa: *"Se non avessimo la presenza di Dio Onnipotente che ne sarebbe di noi? Non voglio vivere neanche un giorno della mia vita lontano dal Signore, e sono disposto a fare qualunque cosa sia necessaria per stare sempre alla Sua presenza"*.

puoi vedere le utime novità editoriali su www.adi-media.it e richiedere questo libro a ordini@adi-media.it oppure chiama lo 06 2251825



SVOLTA agenda è un diario unico, completamente diverso dagli altri: si presenta con un messaggio chiaro e, soprattutto, **con contenuti speciali**.

Il tema di quest'anno parla della **forza** soprannaturale che Dio mette anche a tua disposizione! Dio è pronto a darti la vittoria che ha già riportato grazie all'opera di Gesù. Ogni giorno avrai davanti peccato, paura, tentazione, debolezza, insulti, pressioni: nemici che conosci bene, crudeli oppressori che assaltano la tua anima. Ma combattendo con la **forza** di Dio, che agisce in te con potenza (cfr. Colossesi 1:29), riuscirai a vedere questo esercito, che sembra imbattibile,

fuggire a gambe levate. Quest'anno, come Debora, puoi guardare a Gesù e gridare "Anima mia, avanti, con **forza!**".

CARATTERISTICHE • diario 16 mesi • un versetto per ogni giorno • inserti tematici • vignette • interni completamente a colori • copertina flessibile con elastico • angoli arrotondati • cordoncino segnalibro • 464 pagine • formato 12x16,5 cm

CALENDARIO 2021 RISVEGLIO PENTECOSTALE

Sono disponibili alcune copie del **calendario 2021**. È possibile richiederle inviando una email all'indirizzo risveglio.pentecostale@assembleedidio.org o un messaggio **SMS o WhatsApp al 348.7265198**

controlla gli impegni del mese con un colpo d'occhio!



anteprima di qualche pagina interna

RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A RISVEGLIO PENTECOSTALE

Grazie al sostegno delle tue preghiere e delle tue offerte sarà possibile continuare a pubblicare Risveglio Pentecostale, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia.

Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, **SMS e WhatsApp 348.7265198**



per **PayPal** segui il QRcode



Risveglio PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle Assemblee di Dio in Italia che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a: Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in **Abbonamento Postale** Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé a taxe réduite taxe perçue taxa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHIESTO
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione